



Zoologia La prime difficoltà di Cowboy

La vita si dimostra subito ingrata e faticosa, anche con il piccolo Cowboy Chris, cucciolo di giraffa reticolata...



La seconda generazione di Kiwi

Becco lungo, aria ancora un po' frastornata (ha un mesetto di vita), un pulcino di Kiwi ritratto mentre guarda...

Chimica Il feromone richiama le api

Anche se amate il miele e un'ape che vi ronzia intorno non vi fa troppa paura...



In Italia è quasi inesistente l'uso dei farmaci anestetici Oppiofobia, la malattia dei medici

Le cifre del consumo europeo di morfina per curare i malati di cancro terminale e quelli le cui patologie, pur non essendo mortali sono incurabili...

EDOARDO ALTOMARE

Almeno un milione di malati in Europa soffrono quotidianamente di dolori cronici da cancro, spesso di notevole intensità...

La vita si dimostra subito ingrata e faticosa, anche con il piccolo Cowboy Chris, cucciolo di giraffa reticolata...

Il consumo di morfina è il miglior indicatore del quantitativo di oppioidi impiegato per il trattamento del dolore cronico...



«Silenzio» di Lucien Lévy-Dourmier, 1895 collezione privata

SCHEDA

Il rosso papavero, un nemico-amico

EVA BENELLI

Galeno lo amministrava regolarmente al suo paziente imperiale, Marco Aurelio, ma già prima di lui Ippocrate lo raccomandava per la cura di alcuni disturbi ed Omero cantava le lodi della bevanda...

Usa, un gruppo di neurologi si batte contro i pregiudizi farmacologici Il paradosso dei narcotici nella guerra contro il dolore

Un gruppo di neurologi, anestesisti e farmacologi della Cornell University, negli Stati Uniti, stanno combattendo una battaglia affinché medici e legislatori si adoperino a facilitare l'uso di farmaci quali la morfina ed altri derivati dall'oppio per i malati terminali...

EMMA TRENTI PAROLI

Isabela B. è una casalinga portoricana di 57 anni il cui benessere dipende da 900 mg di morfina al giorno. Della morfina Isabela non può fare a meno, pena l'immediato ritorno del male...

Di narcotici si parla da tempo, ma soprattutto il rischio di trasformare il paziente in un tossicodipendente. La paura dell'abuso, della perdita di controllo, rende accettabili questi farmaci solo per la terapia del dolore acuto e di breve durata...

Il dottor Portenoy, insieme ad un gruppo di neurologi, anestesisti e farmacologi del Memorial Sloan-Kettering/Cornell University Medical College, si batte da anni per promuovere una più ampia utilizzazione clinica dei narcotici...

Il dottor Portenoy è il ruolo fondamentale del medico nel successo di una terapia del dolore cronico: si richiede l'investimento di notevoli risorse professionali e umane per seguire questi difficili pazienti nel corso di anni, rassicurarli e motivarli all'assunzione dei farmaci...

to di fare, il dottor Portenoy osserva però che questi trattamenti spesso riescono ad educare il paziente a controllare il dolore e a convivere con esso più che ad alleviarlo efficacemente...